



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore ASSETTO DEL TERRITORIO

Genova, 20/01/2019

Prot. n. PG/2019/55529

Fascicolo 2018/G13.12.7/10

Allegati: -

Oggetto:

Variante all'intervento A6 del PUO, sub-ambito AU 2.1 per la realizzazione di un unico fabbricato plurifamiliare in alternativa a due fabbricati bifamiliari.

Trasmissione parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001

Trasmissione via PEC

Comune di ALBISOLA SUPERIORE

Servizio Pianificazione territoriale e progettazione

e p.c. Settore URBANISTICA

**Settore PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e VAS
SEDE**

La presente riscontra la nota n. 23550 del 20/12/2018 con la quale è stata trasmessa l'istanza relativa all'acquisizione del parere ex art. 89 del DPR 380/2001 inerente la variante in oggetto e la nota n. 2126 del 01/02/2019, acquisita con prot. n. PG/2019/36761 del 05/02/2019, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta dallo scrivente Settore con nota n. PG/2019/15241 del 17/01/2019.

La documentazione integrativa è stata trasmessa via PEC.

Il presente parere è espresso sulla base della documentazione di cui sopra ai fini della verifica di compatibilità della previsione urbanistica con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Il Piano Urbanistico Operativo di iniziativa privata (P.U.O.) approvato con D.G.C. n. 153 del 13/07/2009, intervento A6, prevedeva la realizzazione di due edifici di tipo bifamiliare. La variante in oggetto, invece, prevede la costruzione di un unico fabbricato, in sostituzione dei due edifici previsti inizialmente, per un totale di 4 unità abitative. Il nuovo fabbricato avrà due piani fuori terra ed un piano interrato.

La nota PG/2018/295253 del 26/10/2018 trasmessa dalla Vice-Direzione Generale Ambiente di Regione Liguria indica la circ. reg. 4551/1989 quale riferimento relativo alle indagini geologiche a corredo degli Strumenti Urbanistici Attuativi/Progetti Urbanistici Operativi e loro varianti.

La relazione geologica integrativa trasmessa è stata predisposta ai sensi della sopra citata circolare regionale, infatti, dopo aver classificato il PUO come "di tipo AP", in quanto interessa terreni interamente di pianura, il Geol. A. Gaiezza ha redatto una "carta di analisi", una "carta di

sintesi”, una sezione geologica e ha fornito prescrizioni ed indirizzi relativi all’attuazione della variante. Trattandosi di un singolo fabbricato, la stessa circolare consente l’assenza di norme specifiche.

Nella “carta di analisi”, che interessa un areale significativo, sono riportate l’ubicazione delle indagini geognostiche eseguite (in particolare tre prove penetrometriche, un’indagine sismica HVSR ed una prospezione sismica a rifrazione), la zonizzazione geologico-tecnica e la zonizzazione idrogeologica ed idrologica. Questa cartografia permette di individuare tutte le eventuali criticità presenti nel sito, quali ad es. interferenze con la falda freatica, rapporti con i principali corsi d’acqua, zone esondabili, ecc.

In particolare, l’intero PUO viene classificato come zona “Z1”, corrispondente a depositi alluvionali terrazzati recenti con permeabilità per porosità medio-alta. Inoltre, viene riportato il limite della “fascia C”, “area esondabile con tempo di ritorno 500ennale”, derivante dalla “carta della fascia di inondabilità” del Piano di bacino del T. Sansobbia, che interessa una parte dell’areale del PUO.

Il nuovo fabbricato si trova ad una distanza di oltre 100 metri dal limite del Rio Nifosse, affluente sinistro del torrente Riobasco.

Le indagini geognostiche eseguite hanno permesso di classificare il terreno di fondazione, in base alle NTC2018, come appartenente alla categoria “E”. La carta delle MOPS del PUC classifica l’areale come zone Z9 e Z10, stabili ma suscettibili di amplificazione locale, senza fenomeni di liquefazione potenziale.

Secondo le disposizioni della circ. reg. 4551/89, in base alle criticità emerse nella “carta di analisi”, la “carta di sintesi” deve prevedere una zonizzazione relativa ai criteri generali di intervento, con la previsione di eventuali nuove indagini geognostiche.

Nella zonizzazione riportata nella “carta di sintesi” prodotta, viene indicato il limite della “fascia C”, mentre in legenda viene fatto riferimento anche alla “carta della suscettività al dissesto” del Piano di bacino. La zonizzazione presenta due sole zone: “A” e “B”.

La zona “A” corrisponde alla classe “Pg0”, molto bassa, mentre la zona “B” comprende le classi da “Pg0” a “Pg2”. In relazione ai criteri di intervento, nella zona “B” l’uso del territorio è condizionato da elementi eliminabili con interventi di media difficoltà ed onerosità, mentre nella zona “A” l’uso del territorio è condizionato da elementi eliminabili con interventi di medio-bassa difficoltà ed onerosità e viene a sua volta suddivisa nella sottoclasse di tipo “A1”, corrispondente alla “fascia C” e nella sottoclasse di tipo “A2”.

Non sono previste ulteriori indagini geognostiche, in quanto si ritengono sufficienti, per la tipologia dell’opera prevista, le indagini già eseguite.

Infine, vengono forniti le prescrizioni e gli indirizzi legati alla realizzazione dell'intervento in progetto. E' necessario, pertanto, recepire quanto evidenziato dal geologo, in particolare per gli aspetti legati alla capacità portante del terreno ed alla possibile interferenza con la falda freatica oltre a quanto previsto negli art. 5bis e 15 c. 4 delle norme di attuazione del Piano di bacino.

Gli studi geologico-geotecnici forniti confermano, nel rispetto di determinati criteri costruttivi, la compatibilità tra l'ipotesi progettuale e l'assetto geologico del sito, infatti l'analisi geologica basata sulla sintesi delle conoscenze degli elementi geologici, geomorfologici, idraulici e di valutazione degli effetti locali di sito ha evidenziato un livello di pericolosità geologica che consente la fattibilità geologica rispetto alla previsione.

Fermo restando quanto sopra indicato, alla luce delle considerazioni sinteticamente esposte, non si rilevano elementi ostativi alla previsione in oggetto, pertanto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001. Si precisa che il parere in oggetto è rilasciato esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio, che si sostanzia in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica. Non riguarda, quindi, specifici aspetti di carattere progettuale e strutturale, la cui successiva valutazione da parte dei soggetti competenti ai sensi di legge non è da intendersi in alcun modo sostituita dal presente parere, né esonera il Comune dall'acquisizione di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altri Uffici o di altre amministrazioni.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Boni



